



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Nella camera di consiglio del 6 febbraio 2024, composta dai Magistrati:

Salvatore PILATO	Presidente
Adriana LA PORTA	Consigliere
Giuseppe GRASSO	Consigliere
Tatiana CALVITTO	Primo Referendario
Antonio TEA	Referendario
Giuseppe VELLA	Referendario
Antonino CATANZARO	Referendario - relatore
Massimo Giuseppe URSO	Referendario
Giuseppe DI PRIMA	Referendario

VISTI gli artt. 81, 97, primo comma, 100, secondo comma, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il T.U. delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la deliberazione adottata dalle Sezioni Riunite n. 14 del 16 giugno 2000 recante il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'art. 5, comma 1, lett. a, della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1 (Introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale);

VISTO l'art. 20 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione), concernente Funzioni di controllo della Corte dei conti sui bilanci delle amministrazioni pubbliche;

E

COMUNE DI ACI CASTELLO
Comune di Aci Castello

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0007542/2024 del 15/02/2024
Firmatario: ANTONINO CATANZARO, SALVATORE PILATO, BORIS RASURA, Cdc - Registro Informativo

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*), e, in particolare, gli artt. 243-bis e ss. in materia di procedura di riequilibrio finanziario pluriennale;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*);

VISTA la relazione del Magistrato istruttore, prot. 10450 del 22 dicembre 2023;

VISTA l'ordinanza del Presidente della Sezione di controllo n. 2 del 24 gennaio 2024 con la quale la Sezione è stata convocata, nell'odierna adunanza;

UDITO il relatore, Referendario Antonino Catanzaro;

ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE

1. Premessa

Nell'ambito delle funzioni di controllo sulla gestione finanziaria degli enti locali sono state prese in esame, ai sensi dell'art. 148-bis del TUEL e dell'art. 1, commi 166 e ss. della legge 23 dicembre 2005, n. 266, le relazioni provenienti dall'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di **Aci Castello (CT)**, con riguardo ai rendiconti finanziari degli esercizi 2020 e 2021 e del bilancio di previsione dell'esercizio 2022/2024.

È stato altresì svolto un approfondimento istruttorio con nota prot. Cdc n. 8832 del 16.10.2023, cui è stato dato riscontro dall'organo di revisione con nota prot. Cdc n. 9941 del 29.11.2023.

Valutato il contenuto informativo delle suddette relazioni, unitamente ai documenti reperibili negli archivi elettronici della Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP), si espongono le risultanze dell'analisi sviluppata in merito ai documenti finanziari esaminati.

2. Tempi di adozione dei documenti contabili

2.1. In via preliminare, deve essere posto in evidenza il mancato rispetto del termine fissato dall'art. 227, comma 2, del TUEL per l'approvazione del documento consuntivo (30

aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento), in quanto l'obbligo è stato ottemperato secondo la seguente cadenza temporale:

- relativamente al rendiconto 2020, approvato con deliberazione consiliare n. 17 del 06.07.2022, è stato superato il maggiore termine differito, dapprima quello del 31 maggio 2021 (art. 11-*quater*, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2017, n. 52, convertito con modificazioni, in legge 17 giugno 2021, n. 106), e successivamente, per gli enti locali destinatari di anticipazioni di liquidità, quello del 31 luglio 2021, art. 52, comma 2, lett. *a* del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni, in legge 23 luglio 2021, n. 106).

- il rendiconto 2021 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 37 del 09.12.2022;

2.2. L'obbligo di approvazione del bilancio di previsione 2022-2024, il cui termine scade ordinariamente - a norma degli artt. 151, comma 1, e 163, commi 1 e 3, del TUEL - entro il 31 dicembre dell'anno precedente, salva l'ipotesi di differimento con legge o decreto del Ministero dell'Interno, è stato assolto con deliberazione consiliare n. 32 del 03.10.2022;

Anche se non è oggetto della presente relazione, si riferisce che l'Ente ha infine approvato, con deliberazione consiliare n. 31 del 12.06.2023, il bilancio di previsione del triennio 2023-2025, e con la delibera consiliare 44 del 25.09.2023 il rendiconto 2022.

Alla data del 20.12.2023 l'Organo di revisione non ha ancora adempiuto all'invio del questionario relativo al rendiconto 2022.

3. Risultato di amministrazione e relativa composizione

3.1. Composizione del risultato d'amministrazione

Nella tabella n. 1 sono esposti i valori del risultato di amministrazione registrati in ciascuno degli esercizi nel periodo 2019-2021.

Tabella 1 – Risultato d'amministrazione periodo 2019-2021

	2019	2020	2021
Risultato d'amministrazione (A)	18.817.489,04	21.288.849,20	24.914.898,53
composizione del risultato di amministrazione:	-	-	-
Parte accantonata (B)	20.983.755,49	20.543.427,00	22.562.329,80
Parte vincolata (C)	1.678.762,45	2.468.450,22	1.806.650,27
Parte destinata agli investimenti (D)	3.050.018,39	3.107.388,76	3.117.386,76
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	- 6.895.047,29	- 4.830.416,78	- 2.571.468,30

Fonte: questionario rendiconto 2021

3.2. Evoluzione del risultato di amministrazione – recupero disavanzo.

Nel periodo in esame il recupero del disavanzo è stato maggiore della quota iscritta nel bilancio di previsione.

Tabella 2 – Recupero disavanzo

	2019	2020	2021
Parte disponibile (E)	- 6.895.047,29	- 4.830.416,78	- 2.571.468,30
recupero disavanzo rispetto esercizio n-1		2.064.630,51	2.258.948,48

L'analisi disaggregata delle componenti dei risultati di amministrazione in osservazione delinea la situazione di seguito esposta.

3.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

In merito al profilo della congruenza del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), si constata che:

- Per gli esercizi 2020 e 2021 non è stato previsto alcun accantonamento per le risorse:
 - o Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni;
 - o Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti.

- l'Ente non si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 107-bis del DL 18/2020, come modificato dall'art. 30-bis del d.l. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto 2021 ammonta a complessivi euro 18.571.721,93.

Con riferimento all'accantonamento del FCDE nel bilancio 2022-2024, l'Organo di revisione nel relativo questionario (pag. 10) ha dichiarato di aver verificato la regolarità del calcolo del FCDE.

3.4. Fondo rischi da contenzioso.

In merito alla verifica della congrua determinazione dell'accantonamento a titolo di Fondo rischi contenzioso nei rendiconti relativi agli esercizi 2020 e 2021 (pari rispettivamente a euro 500.000 ed euro 1.091.000), è stato chiesto in sede di istruttoria di:

- ricevere un elenco idoneo a rappresentare una ricognizione analitica del contenzioso pendente e della puntuale valutazione del relativo rischio (evento certo, probabile, possibile, remoto, con corrispondente determinazione percentuale del grado di verifica), secondo le prescrizioni dell'ordinamento contabile (allegato n. 4/2, principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, § 5.2, lettera h, per l'applicazione del quale si rinvia ai puntuali criteri identificati dalla Sezione regionale di controllo per la Campania, deliberazione n. 240/2017/PRSP, §§ 4.4.2.-4.4.4.).

- chiarire le ragioni dell'invarianza del suddetto fondo al 31.12.2020 rispetto l'esercizio precedente;

- chiarire le condizioni che hanno permesso l'incremento del fondo, per un importo di euro 591.000, in sede di rendiconto, pur non avendo previsto alcuno stanziamento nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021 (cfr. allegato A1 al rendiconto 2021, fonte BDAP).

Le relative acquisizioni documentali hanno restituito il seguente quadro dello stato del contenzioso:

- l'Ente ha prodotto un elenco delle cause in essere con indicazione del valore delle cause e la stima del rischio di soccombenza. Purtroppo l'elenco, oltre a contenere numerosi contenziosi il cui valore è stato definito indeterminabile, è aggiornato alla data del 31.10.2022, e pertanto è inadatto ad esprimere una valutazione sull'accantonamento operato dall'Ente in sede di rendiconto 2020 e 2021;

- in merito alle ragioni dell'invarianza del suddetto fondo al 31.12.2020 rispetto l'esercizio precedente l'Ente ha giustificato la circostanza con la presenza, nel bilancio di previsione 2020/2022, di uno stanziamento di oltre 440.000 euro in un apposito capitolo di spesa denominato "debiti fuori bilancio" utilizzato ad integrazione ed in alternativa all'accantonamento nel fondo contenzioso. Sul punto occorre innanzitutto premettere che lo stanziamento nel bilancio di previsione di apposite risorse in un capitolo di spesa denominato "debiti fuori bilancio" non può ritenersi fungibile all'accantonamento nel fondo contenzioso, avendo esso natura e finalità diverse. Il primo infatti è destinato a dare copertura ai debiti fuori bilancio, il secondo ha natura di fondo rischi. Ciò premesso, qualora l'Ente avesse inteso dare loro valore fungibile, la quota non utilizzata dello stanziamento al capitolo di spesa denominato "debiti fuori bilancio", la c.d. economia, sarebbe dovuta confluire in sede di rendiconto nell'accantonamento al fondo contenzioso, incrementandolo

di pari valore mentre nel caso in specie, come evidenziato, si è registrata un'invarianza di saldi;

- in merito all'incremento del suddetto fondo, per un importo di euro 591.000 in sede di rendiconto 2021, sono state fornite le ragioni generiche dell'incremento non chiarendo, come espressamente richiesto, le condizioni giuscontabili che avrebbero consentito l'incremento del fondo tramite un accantonamento a debito in sede di rendiconto. Infatti l'incremento del fondo al 31.12 non è stato preceduto da un apposito stanziamento nel bilancio di previsione.

3.5. Fondo perdite per società partecipate.

L'Ente non ha previsto alcun accantonamento a titolo di *Fondo perdite società partecipate* nel rendiconto 2021.

3.6. Altri accantonamenti.

L'Ente, nel periodo considerato, ha costituito un accantonamento a titolo di *indennità di fine mandato del sindaco*, mentre non è stato previsto alcun accantonamento per gli oneri discendenti dal rinnovo dei contratti collettivi nazionali del personale.

4. Equilibri di bilancio e obiettivi di finanza pubblica

L'Ente, in risposta alla nota istruttoria, ha prodotto le certificazioni comprovanti il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per gli esercizi 2020 e 2021 ed una situazione di complessivo equilibrio.

5. Fondo cassa, anticipazione di tesoreria e indicatore di tempestività dei pagamenti

5.1. Nel periodo 2019-2021, sulla base dei dati comunicati, il Comune non si è avvalso né dell'anticipazione di tesoreria né dell'utilizzo in termini di cassa delle giacenze vincolate. L'Ente, in risposta alla nota istruttoria, ha prodotto copia delle deliberazioni di giunta con le quali è stato autorizzato il ricorso all'anticipazione di tesoreria e l'utilizzo in termini di cassa delle giacenze vincolate a norma dell'art. 195, comma 2, del TUEL.

Tabella 3 - Consistenza del fondo cassa nel triennio 2019 - 2021

	2019	2020	2021
Fondo cassa complessivo al 31.12	2.432.420,79	5.343.480,70	6.814.992,94
di cui cassa vincolata	786.847,28	1.150.423,29	1.003.841,26

Tabella 4 - Evoluzione della cassa vincolata nel triennio 2019 - 2021

Consistenza cassa vincolata	2019	2020	2021
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	745.245,94	786.847,28	1.150.423,29
Somme utilizzate e non reintegrate in termini di cassa all'1.1	-	-	-
Fondi vincolati all'1.1	745.245,94	786.847,28	1.150.423,29
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	41.601,34	363.576,01	-
Decrementi per pagamenti vincolati	-	-	146.582,03
Fondi vincolati al 31.12	786.847,28	1.150.423,29	1.003.841,26
Somme utilizzate e non reintegrate in termini di cassa al 31.12	-	-	-
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	786.847,28	1.150.423,29	1.003.841,26

In sede istruttoria è stato rilevato un residuo passivo pari ad euro 628.089,57 identificato con il Codice voce del Piano dei conti finanziario - sezione Uscite U.5.01.01.01.000 e riportante la descrizione: “Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere”.

L’Ente a tal proposito ha dichiarato che il residuo passivo di € 628.089,57 è riferito alla anticipazione effettuata dalla Regione siciliana ai sensi dell’art. 11 della L.R. n. 6 del 14/5/2009, finalizzata a fronteggiare la emergenza relative alla gestione integrata dei rifiuti. L’importo erogato a suo tempo viene restituito con rate annuali pari a € 130.140,56 (quota capitale) secondo il piano di rientro stabilito dall’art. 9 della L.R. n. 13/2014.

Sul punto non si può non evidenziare l’impropria imputazione del residuo *de quo* nel capitolo dedicato alla contabilizzazione dell’anticipazione di tesoreria.

Con riferimento all’utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate in sede istruttoria è stata rilevata un apparente incoerenza tra un costante ed elevato saldo di cassa libero ed il mancato reintegro delle giacenze vincolate. Tale assunto derivava dall’analisi dei dati contabili analitici trasmessi alla BDAP dall’Ente sulla base dei quali è risultato un utilizzo non reintegrato dei fondi vincolati pari allo squilibrio tra *Utilizzo incassi vincolati ai sensi dell’art. 195 del TUEL* (Codice voce del Piano dei conti finanziario - sezione Uscite U.7.01.99.06.001 importo € 59.187,96) e *Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai*

sensi dell'art. 195 del TUEL (Codice voce del Piano dei conti finanziario - sezione Uscite U.7.01.99.06.002 importo € 41.776,61).

Sul punto sono stati chiesti chiarimenti all'Ente, il quale ha giustificato la circostanza precisando che: gli importi di € 59.187,96 ed € 41.776,61 sono relativi rispettivamente a rettifiche di mandati/reversali contabilizzati in forma libera anzichè vincolata, secondo le procedure previste dalla FAQ Arconet n. 34 del 22/11/2019 e non di utilizzo di cassa vincolata.

L'Ente infine giustificava invece la mancata movimentazione nell'esercizio 2020 dei conti appositi per la contabilizzazione degli utilizzi e reintegri delle giacenze vincolate con il mancato utilizzo in termini di cassa delle giacenze vincolate.

5.2. In relazione al pagamento delle obbligazioni giuridiche passive per transazioni commerciali, da assolvere regolarmente entro i termini stabiliti dal decreto-legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (ordinariamente 30 giorni e, nei casi disciplinati dalla normativa, non superiori a 60), il Comune ha comunicato le seguenti risultanze:

Tabella 5 - tempi di pagamento

Anno	Giorni	Importo dei pagamenti effettuati dopo la scadenza
2020	21,58	2.106.757,42
2021	32,75	2.163.477,42

6. Indebitamento

Nel periodo considerato sono stati rispettati i limiti di indebitamento previsti dalla normativa. In particolare, il rapporto tra l'ammontare degli oneri finanziari complessivi (al netto dei contributi esclusi), per la spesa ascrivibile a mutui e alle altre forme di finanziamento indicate dall'art. 204, comma 1, del TUEL, e le entrate correnti ha avuto un'incidenza percentuale di 2,30%, nell'esercizio 2020, e del 2,03% nel successivo esercizio 2021

Tabella 6 – Incidenza percentuale dell'indebitamento

2019	2020	2021
2,23%	2,30%	2,03%

Tabella 7 – Verifica dell'incidenza percentuale dell'indebitamento per l'esercizio 2021

ENTRATE DA RENDICONTO 2019	Importi in euro
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	9.978.781,75
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	4.863.149,61
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	3.726.360,07
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2019	18.568.291,43
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	1.856.829,14
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2021	
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo	377.837,80
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	-
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	-
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	1.478.991,34
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	377.837,80
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2019 (G/A)*100	2,03%

Nella tabella a seguire il dettaglio del debito complessivo contratto dall'Ente.

Tabella 8 – Indebitamento complessivo al 31.12.2021

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2020	+	9.127.303,69
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2021 (comprese le estinzioni anticipate)	-	246.395,12
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2021	+	-
TOTALE DEBITO	=	8.880.908,57

7. Debiti fuori bilancio

Sulla base delle informazioni rese disponibili l'Ente nel biennio oggetto del presente scrutinio ha riconosciuto debiti fuori bilancio rispettivamente per euro 114.735,32 e 13.496,19 derivanti da sentenze esecutive (art. 194, comma 1, lett. a, TUEL). Questi debiti sono stati interamente finanziati nell'esercizio di competenza. Si riportano a seguire le informazioni estrapolate dai questionari sui Debiti Fuori Bilancio (DFB) degli esercizi 2020 e 2021.

Tabella 9 – DFB riconosciuti nell'esercizio 2020 - tipologia di copertura finanziaria

Esercizio	Dfb ex art. 194 lett. A) sentenze esecutive)	Importo finanziato mediante applicazione della quota accantonata nel risultato di amministrazione	Importo finanziato con risorse dell'esercizio corrente	Importo da finanziare negli esercizi successivi
	(a=b+c+d)	(b)	(c)	(d)
	importo	importo	importo	importo
2020	114.735,32	-	114.735,32	-
2021	13.496,19	-	13.496,19	-

Fonte: questionari DFB 2020 e 2021

Tabella 10 – DFB riconosciuti nell'esercizio 2020 – annualità di ripiano

Esercizio	Totale di tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti	Annualità del ripiano			
		2020 (a)	2021 (b)	2022 (c)	Debiti non ripianati per mancata copertura (d)
	importo	importo	importo	importo	importo
2020	114.735,32	114.735,32	-	-	-
2021	13.496,19	-	13.496,19	-	-

Fonte: questionari DFB 2020 e 2021

8. Capacità di riscossione: recupero dell'evasione tributaria

Con il questionario relativo al rendiconto 2021 sono stati trasmessi i seguenti dati sulla lotta all'evasione:

Tabella 11 - Efficienza dell'attività di contrasto all'evasione tributaria nelle fasi di accertamento e di riscossione

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonato	FCDE
			Competenza Esercizio 2021	Rendiconto 2021
Recupero evasione IMU/TASI	446.922,87	69.083,98	4.427,50	123.122,02
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES/TARI	154.035,26	630,00	44.574,00	121.264,97
Recupero evasione COSAP/TOSAP	-	-	-	-
Recupero evasione altri tributi	-	-	-	-
TOTALE	600.958,13	69.713,98	49.001,50	244.386,99

Al fine di meglio valutare i dati sulle riscossioni è stato chiesto all'Ente, con la sopra citata nota istruttoria, di restituire compilate, per ciascun tributo, le seguenti due tabelle

1° tabella - Entrate spontanee								
descrizione: (inserire il nome del tributo)								
esercizio	capitolo codice univoco entrata BDAP	importo accertamento A	importo riscossioni c/competenza B	Importo residui da competenza C = A - B	Importo residui 01/01 D	Importo cancellazioni E	Importo riscossioni c/residui F	Importo residui da residui al 31/12 G = D - E - F
2020								
2021								
2022								

2° tabelle - Entrate frutto dell'attività di contrasto all'evasione								
descrizione: (inserire il nome del tributo)								
esercizio	capitolo codice univoco entrata BDAP	importo accertamento A	importo riscossioni c/competenza B	Importo residui da competenza C = A - B	Importo residui 01/01 D	Importo cancellazioni E	Importo riscossioni c/residui F	Importo residui da residui al 31/12 G = D - E - F
2020								
2021								
2022								

Purtroppo, le tabelle non risultano pervenute.

Si invita comunque l'Ente a porre la massima attenzione all'attività di contrasto all'evasione fiscale e alla cura della riscossione delle entrate proprie.

9. Residui attivi

Premessa la verifica, da parte dell'organo di revisione, del rispetto della disciplina concernente la determinazione dei residui attivi, le risultanze esposte nel questionario relativo al rendiconto 2021 evidenziano la seguente situazione.

Tabella 12 - Andamento della riscossione in conto residui nell'quinquennio 2017-2021

		2017	2018	2019	2020	2021
IMU/TASI	Residui iniziali	206.493,52	893.244,61	829.751,46	392.100,19	462.285,47
	Riscosso c/residui al 31.12	55.539,76	288.750,61	269.486,73	230.272,83	310.751,74
	Percentuale di riscossione	26,90	32,33	32,48	58,73	67,22
TARSU/TIA/TARI/TARES	Residui iniziali	9.086.431,13	8.912.408,51	9.341.241,17	7.794.605,02	8.354.678,13
	Riscosso c/residui al 31.12	932.980,09	1.007.695,67	822.255,02	680.484,88	1.015.520,89
	Percentuale di riscossione	10,27	11,31	8,80	8,73	12,16
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	4.374.306,99	6.399.956,87	6.845.499,47	11.261.541,23	8.757.713,24
	Riscosso c/residui al 31.12	244.637,21	289.080,69	218.817,21	144.739,53	115.568,84
	Percentuale di riscossione	5,59	4,52	3,20	1,29	1,32
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	41.296,10	41.344,24	50.869,24	63.869,24	87.045,24
	Riscosso c/residui al 31.12	3.350,00	887,76	1.000,00	-	26.458,96
	Percentuale di riscossione	8,11	2,15	1,97	-	30,40

I residui attivi relativi alle risorse IMU/TASI e TARSU/TIA/TARI/TARES subiscono un forte decremento nel passaggio dall'esercizio 2019 al 2020, contrariamente ai residui attivi inerenti le sanzioni per violazioni al codice della strada che nello stesso periodo subiscono un forte incremento.

Constatato l'elevato ammontare di residui attivi aventi anzianità superiore a tre anni si invita l'Ente a verificare il permanere delle condizioni di esigibilità al fine di evitare di pregiudicare gli equilibri di bilancio.

Tabella 13 - Andamento dei residui attivi

		2019	2020	Var %	2020	2021	Var %
IMU/TASI	Residui iniziali	829.751,46	392.100,19	-52,74%	392.100,19	462.285,47	17,90%
TARSU/TIA/TARI/TARES	Residui iniziali	9.341.241,17	7.794.605,02	-16,56%	7.794.605,02	8.354.678,13	7,19%
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	6.845.499,47	11.261.541,23	64,51%	11.261.541,23	8.757.713,24	-22,23%
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	50.869,24	63.869,24	25,56%	63.869,24	87.045,24	36,29%

10. Organismi partecipati e conciliazione rapporti creditori/debitori

In riferimento alla periodica attività di ricognizione dei rapporti di partecipazione societaria in atto, come disciplinata dall'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016 (TUSP), l'ultimo provvedimento pervenuto alla Sezione ha a riferimento quelle detenute alla data del 31 dicembre 2021, il Consiglio comunale ha approvato la deliberazione n. 38 del 09 dicembre 2022.

In relazione agli organismi partecipati, sulla base di quanto affermato dall'Organo di revisione nel questionario relativo all'esercizio 2021 (pag. 40), si rileva che:

a) i prospetti dimostrativi per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 hanno riguardo la totalità delle partecipazioni rilevanti ai fini del predetto adempimento, dirette, indirette o di controllo;

b) la nota informativa allegata al rendiconto risulta corredata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo così come rimarcato dalla Sezione delle autonomie con la deliberazione SEZAUT/2/2016/QMIG;

c) non si sono verificati casi di mancata conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

11. Fondi emergenza sanitaria da COVID-19

In sede istruttoria sono state acquisite informazioni circa le assegnazioni delle risorse ricevute a valere sul *Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali*, disciplinato dall'art. 106 del d.l. n. 34 del 2020 e successive integrazioni, e agli altri ristori per le minori entrate e/o le maggiori spese previsti in favore degli enti locali al fine di attenuare gli effetti derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Sono state prodotte le certificazioni c.d. Covid-19, Covid-19-delibere e Certif-Covid-19) ed il presidente del collegio dei revisori ha dichiarato che:

- l'Ente non è stato destinatario delle decurtazioni percentuali disciplinate dall'art.39 comma 3, né ha ricevuto segnalazioni e/o richieste di modifiche della predetta certificazione da parte della RGS;

- l'Ente non ha ricevuto segnalazioni né richieste di modifica delle predette certificazioni da parte della RGS relativi ai fondi del 2020.

L'organo di revisione ha altresì prodotto due allegati di non immediata interpretazione. Nel primo (prot. Cdc n. 9952 del 29.11.2023) vengono elencati una serie verosimilmente di accertamenti dei quali viene fornito il codice di bilancio e l'importo. In base a quest'elenco vi sarebbero stati, nell'esercizio 2020, accertamenti per l'importo complessivo di euro 3.204.861,44. Nel secondo prospetto (prot. Cdc n. 9955 del 29.11.2023) vengono elencati dettagliatamente accertamenti per un importo complessivo di euro 2.180.715,05 (in discrasia con la nota 9952) e spese correlata per euro 251.568,01.

Conseguenzialmente, indipendentemente dall'importo preso a riferimento a titolo di accertamenti (euro 3.204.861,44 ex nota 9952 ovvero euro 2.180.715,05 ex nota 9955) il differenziale accertamenti meno impegni (euro 3.204.861,44 - euro 251.568,01 ex nota 9952 ovvero euro 2.180.715,05 - euro 251.568,01 ex nota 9955) non trova riscontro nell'allegato a/2, *elenco analitico delle risorse vincolate* del rendiconto 2020.

Tabella 14 – modello A2 rendiconto 2020

Analitico risorse vincolate	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2020 (a)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (b)	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (c)	Impegni 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (d)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (e)	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (f)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020 (g)	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2020 (h) = (b) + (c) - (d) - (e) + (g)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 (i) = (a) + (c) - (d) - (e) - (f) + (g)
Vincoli derivanti dalla legge									
Totale vincoli derivanti dalla legge (l/1)	1.607.158,79		1.977.734,93	1.089.837,75		141.211,98		887.897,18	2.353.843,99
Vincoli derivanti da trasferimenti									
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (l/2)	58.898,29		323.260,21	280.257,64				43.002,57	101.900,86
Vincoli derivanti da finanziamenti									
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (l/3)	12.705,37		250.611,50	54.414,61	196.196,89				12.705,37
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente									
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)									
Altri vincoli									
Totale altri vincoli (l/5)									
Totale risorse vincolate (l = l/1 + l/2 + l/3 + l/4 + l/5)	1.678.762,45	-	2.551.606,64	1.424.510,00	196.196,89	141.211,98	-	930.899,75	2.468.450,22

Fonte: Bdap - Allegato A2 elenco analitico delle risorse vincolate del rendiconto 2020

12. Parametri di deficitarietà strutturale

In sede istruttoria sono state acquisite le certificazioni sui parametri di deficitarietà strutturale per gli esercizi 2020 e 2021 dalle quali risulta che l'Ente non si è trovato in condizioni di deficitarietà strutturale.

In entrambi gli esercizi si riscontra il mancato rispetto dei parametri n. 5 (indicatore 12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore dell'1,20%) e n. 8 (indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%).

13. Aggiornamento degli inventari

In sede istruttoria è stato chiesto all'Organo di revisione di relazionare sui controlli operati sugli inventari dell'Ente. Il Collegio in risposta ha dichiarato che: *gli inventari sono aggiornati all'anno 2018. Ciò non determina esattamente l'effettiva consistenza del patrimonio, il cui senso logico costituisce motivo d'impegno da parte dell'ufficio finanziario nonché degli uffici tecnici a tale adempimento. In risposta l'Ente sta organizzandosi a tale aggiornamento, anche perché una*

eventuale riforma contabile con il Sistema Economico Patrimoniale puro, i bilanci devono eseguire le regole contabili e riportare le consistenze reali.

A tal proposito si invita l'Ente a concludere in tempi rapidi l'aggiornamento degli inventari e a dotarsi di procedure idonee al mantenimento degli stessi.

14. Considerazioni conclusive

Ai fini delle determinazioni finali di competenza della Sezione, a norma dell'art. 148-bis del TUEL, si compendiano a seguire gli aspetti relativi alla gestione finanziaria del Comune di Aci Castello, negli esercizi compresi nell'arco temporale dal 2020-2021, che, in base alla precedente disamina, necessitano di una pronuncia specifica di accertamento:

- la tardiva approvazione dei documenti contabili;
- il mancato invio del questionario relativo al rendiconto 2022 ai fini dei controlli di cui all'art. 148-bis del TUEL e all'art. 1, commi 166 e ss., della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
- le difficoltà nella riscossione delle entrate proprie;
- la presenza di un elevato ammontare di residui vetusti.

Occorre altresì evidenziare che, ancorché il risultato d'amministrazione sia migliorato nel corso degli esercizi oggetto del presente scrutinio (2020/2021) in misura maggiore rispetto al disavanzo iscritto nei rispettivi bilanci di previsione, non si possono sottacere delle perplessità, per le ragioni sopra dette, in merito alla corretta quantificazione:

- dei fondi vincolati;
- della cassa vincolata;
- del FCDE;
- del fondo contenzioso.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana

ORDINA

che, a cura del servizio di supporto della Sezione di controllo, copia della presente deliberazione sia comunicata al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale nonché all'Organo di revisione del Comune di Aci Castello (CT), e

che la medesima deliberazione sia pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione,
ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Così deliberato in Palermo nella Camera di consiglio del 6 febbraio 2024.

L'ESTENSORE

Antonino Catanzaro

IL PRESIDENTE

Salvatore Pilato

Depositato in Segreteria il

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE